



CONSORZIO
DI BONIFICA
PIAVE

Contarina spa
Via Vittorio Veneto 6
31027 Lovadina di Spresiano (TV)
protocollo@cert.contarina.it

e per conoscenza a:

Guardiano di zona n. 12
Magaton Michele
Tel. 348-3431204

PROT. 0000446/2017

10 GEN. 2018

OGGETTO: Parere alla realizzazione di lavori per l'ampliamento dei parcheggi del polo impiantistico sito in Via Vittorio Veneto a Lovadina di Spresiano.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda protocollata al n. 13508 in data 31/07/2017;

VISTO il R.D. n. 523/1904;

VISTO il R.D. n. 368/1904;

VISTO il D.Lgs. n. 112/1998;

VISTO l'art. 166 del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2948/09;

VISTE le D.G.R. n. 3260/02, n. 2426/2004 e n. 173/2016;

VISTI i Protocolli d'Intesa del 3 agosto 2006 tra Regione e i consorzi soppressi a cui è succeduto il Consorzio Piave;

VISTA la L.R. 12/2009;

VISTO l'art. 36 dello Statuto Consortile;

VISTI il "Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo e per la tutela delle opere irrigue" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 19 del 03.11.2011 e ss.mm.ii., il "Regolamento per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica (scolo e difesa idraulica)" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 18 del 03.11.2011, il "Regolamento delle Concessioni e Autorizzazioni precarie" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 17 del 03.11.2011;

VISTA l'istruttoria redatta dal Settore Gestione sulla base degli elaborati allegati alla domanda di cui sopra;

COMUNICA

parere favorevole, ai soli ai fini idraulici, alla realizzazione di lavori per l'ampliamento dei parcheggi, condizionatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Consorzio di Bonifica PIAVE

Via S. Maria in Colle, 2
31044 Montebelluna (TV)
C. F. e P. IVA 04355020266

info@consorziopiave.it
consorziopiave@pec.it
www.consorziopiave.it

Tel. 0423 2917
Fax 0423 601446

Unità Periferiche
Treviso
Piazza Unità d'Italia, 4/5

Oderzo
Via Belluno, 2

OPERE CONSORZIALI

1. si segnala che, in corrispondenza delle aree interessate dalle lavorazioni in progetto, sono presenti le seguenti opere consorziali:
 1. - il canale Secondario N°1, classificato come canale secondario ad uso promiscuo, che scorre a cielo aperto entro un alveo in terra lungo il fronte ovest del mappale 125 (del Fg. 21 di Villorba) e lungo il fronte nord dei mappali 119,120,121 e 124 (del Fg. 21 di Villorba) e che, essendo appartenente al demanio idraulico, gode, lungo ambo i lati, di una fascia di rispetto avente larghezza di m 10 misurati dal ciglio superiore delle le sponde;
 2. si ricorda e sottolinea che, ai sensi del summenzionato Regolamento, sono soggette ad autorizzazione tutte le opere (p.e. piantumazioni, recinzioni, costruzioni) di qualsiasi natura, provvisoria o permanente, poste nella fascia compresa tra m 4 e m 10 di distanza dal ciglio superiore di entrambe le sponde del canale, mentre la fascia di m 4 dovrà rimanere libera da ostacoli fissi, essere interessata solo da colture erbacee ed essere mantenuta agevolmente accessibile al personale ed ai mezzi del Consorzio, per i necessari interventi di gestione e manutenzione senza che il relativo eventuale danneggiamento possa costituire presupposto di risarcimento;
 3. - i canali irrigui terziari Zancanaro (Ramo 1) e Catena (Ramo 1) che scorrono entro canalette prefabbricate lungo il fronte sud del mappale 125 e da cui, ai sensi del Regolamento Consorziale per la tutela e l'esercizio delle opere irrigue e del R.D.n°368/1904, deve essere mantenuta, lungo ambo i lati, una fascia di rispetto avente larghezza non inferiore a m 1 misurati dal ciglio superiore dell'ala della canaletta, nei tratti a cielo aperto, e dall'asse delle tubazioni, nei tratti intubati, che dovrà rimanere sempre libera da ostacoli fissi, essere interessata solo da colture erbacee, ed essere mantenuta agevolmente accessibile al personale ed ai mezzi del Consorzio, per i necessari interventi di gestione e manutenzione senza che il relativo eventuale danneggiamento possa costituire presupposto di risarcimento;
4. dovranno essere mantenute attive e funzionali tutte le derivazioni irrigue esistenti e rispettati i diritti irrigui in essere;
5. si precisa che dovrà sempre essere garantito il libero ed agevole accesso a tutti i manufatti posti lungo i canali per consentire al personale del Consorzio ed a tutti gli aventi diritto alla pratica irrigua l'irrigazione dei fondi agricoli senza arrecare alcun aggravio alle attuali condizioni di esercizio;
6. - una condotta distributrice in PVC DN 200 mm dell'impianto pluvirriguo Spresiano (sett 1/com 26) posata lungo il fronte nord - ovest e sud del mappale 119 e da cui, ai sensi del Regolamento Consorziale per la tutela e l'esercizio delle opere irrigue e del R.D.n°368/1904, deve essere mantenuta, lungo ambo i lati, una fascia di rispetto avente larghezza non inferiore a m 1 misurati dall'asse delle tubazioni che dovrà rimanere libera da ostacoli fissi, essere interessata solo da colture erbacee, ed essere mantenuta agevolmente accessibile al personale ed ai mezzi del Consorzio, per i necessari interventi di gestione e manutenzione senza che il relativo eventuale danneggiamento possa costituire presupposto di risarcimento;
7. la posizione esatta delle suddette condotte dovrà essere preventivamente verificata sul posto, anche tramite appositi sondaggi esplorativi, e sotto la diretta sorveglianza del ns. personale di guardiania (sig. Michele Magaton tel 348/3431204) al fine di non intercettarle e danneggiarle;
8. si precisa che un'eventuale spostamento delle condotte che dovessero risultare interferenti con gli interventi previsti in progetto dovrà essere autorizzato dal Consorzio previa apposita e specifica richiesta corredata da elaborati grafici (planimetrie dello stato di fatto e di progetto in scala adeguata);
9. vanno previste vie di deflusso per le acque derivanti da eventuali perdite o rotture delle suddette condotte;



10. dovranno essere mantenute attive e funzionali tutte le derivazioni irrigue attuali e rispettati i diritti irrigui in essere;
11. si precisa che tutte le condotte, ed i relativi manufatti ed organi idraulici, dovranno rimanere in posizione libera ed agevolmente accessibile al personale del Consorzio ed a tutti gli aventi diritto alla pratica irrigua senza arrecare alcun aggravio alle attuali condizioni di esercizio;
12. ne consegue che le strutture di recinzione ed i nuovi manufatti in genere, ivi compresi le eventuali siepi ed alberature, dovranno realizzarsi al di fuori di tutte le fasce di rispetto come sopra definite mentre, al loro interno, sono esclusivamente autorizzabili recinzioni di tipo removibile (p.e. rete metallica fissata su pali in legno o in ferro infissi nel terreno, privi di fondazione in calcestruzzo, o rete metallica fissata su strutture prefabbricate removibili);
13. il Consorzio declina ogni responsabilità in merito a danni o problematiche che dovessero verificarsi a seguito del mancato recepimento di quanto sopra esposto o difettosa esecuzione delle opere;

COMPATIBILITA' IDRAULICA

14. le finiture del contorno devono essere tali da non recare pregiudizio alla sicurezza idraulica dei lotti attigui (ripristino arginelli, mantenimento scoli, ecc.), nel rispetto di quanto sancito dal Codice Civile in materia di scolo delle acque (artt.908 - 913);
15. per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche derivanti da tutte le superfici impermeabilizzate dell'area trasformata nel suo complesso, si comunica che i dispositivi di mitigazione idraulica descritti nella Relazione di Compatibilità Idraulica del Dott. Ing. Alberto Scaunich e consistenti in:
 - due vasche volano (VP1 e VP4) aventi una capacità di accumulo complessiva di 480 mc;
 - microinvasi diffusi (p.e. pozzetti) aventi capacità di accumulo di 27 mc;
 - nuove trincee drenanti, indicate nella Relazione di Compatibilità Idraulica come NT1 ed NT2, costituite da tubazioni in c.a. forate Ø 60 cm posate all'interno di uno scavo riempito di materiale arido di cava avente sezione rettangolare di dimensioni interne pari a 175 cm di larghezza, 100 cm di altezza, una lunghezza complessiva di 135 m ed aventi una capacità di accumulo complessiva di 236 mc;
 - un conglomerato drenante avente spessore di 14 cm una capacità di accumulo di 291 mcper un totale di 1.034 mc risultano adeguati a garantire l'invarianza idraulica dell'ambito di intervento ed a mantenere inalterato il regime idraulico dei corpi idrici recettori;
16. nel rispetto delle norme del Codice Civile, dovrà garantirsi la continuità di scolo delle acque dai fondi superiori prevedendo un opportuno collettamento nella rete di smaltimento prevista per l'ambito di intervento, che andrà eventualmente adeguata allo scopo;
17. per favorire un corretto funzionamento del sistema di laminazione nel tempo dovranno effettuarsi periodiche operazioni di manutenzione delle trincee drenanti mediante il controllo e l'eventuale sostituzione di eventuali porzioni del sottostrato di materiale arido intasate;
18. si ricorda che, ai sensi della vigente normativa (D.Lgs. n° 152/06 e Piano Regionale di Tutela delle Acque), le acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento di strade, piazzali e parcheggi non possono essere smaltite direttamente nel sottosuolo ma vanno preventivamente trattate in un apposito manufatto disoleatore/dissabbiatore, opportunamente dimensionato, e/o recapitate in un corpo idrico superficiale o in fognatura;

SCARICO DI ACQUE DEPURATE SU CANALE SECONDARIO 1

19. le acque depurate, provenienti dagli edifici di servizio e dal lavaggio mezzi e dal nuovo parcheggio per un valore di portata pari a 1,60 l/s , immesse nel canale Secondario N°1, dovranno provenire esclusivamente dal sistema di depurazione e non da altre fonti, previa realizzazione di un pozzetto di ispezione prima dell' immissione nel corso d'acqua;
20. lo scarico dovrà essere conforme a quanto già prescritto con precedente autorizzazione prot. 15346 del 28/08/2014 che resta valida e vigente;
21. lo scarico dovrà essere a vista, sopra il livello medio del canale, e comunque a quota opportuna al fine di evitare rigurgiti;
22. in corrispondenza dello scarico nel suddetto canale dovranno eseguirsi adeguate opere a difesa e protezione del fondo e delle sponde del corso d'acqua mediante posa di massi di roccia calcarea;
23. Il parere viene rilasciato fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi e le competenze attribuite ad altri Enti /Autorità in relazione all'intervento da realizzare rimanendo obbligo della Ditta acquisire le ulteriori autorizzazioni e i pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge.

Cordiali saluti



Ing. Paolo Battagion
Direttore